

Segretariato Regionale MiBACT Lazio
mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it

e p.c. Ente Strumentale alla
Croce Rossa Italiana
entecri@cert.entecri.it



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL COLOSSEO E
L'AREA ARCHEOLOGICA CENTRALE DI ROMA

Prot. 8136 del 17 DIC. 2016
Cl.

Riferimento prot. 55854 del 29.11.2016

Ns. prot. 6845 del 30.11.2016

Comune Roma Capitale
Municipio I Centro Storico
U.O.T.-Direzione Tecnica
protocollo.mun01@pec.comune.roma.it

ENTE STRUMENTALE alla CRI - CC
PROTOCOLLO GENERALE- Entrata



CRN00088499

PROT.N. 0058587 - DEL 16/12/2016

OGGETTO: Roma. Immobile sito in via Toscana, 12 – Proprietà Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana.

Verifica interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004e s.m.i.

Con riferimento alla procedura di verifica, di cui all'oggetto, avviata 29/12/2014 con istanza del 2/12 precedente si esprime quanto segue.

La richiesta di verifica riguarda il Complesso edilizio della C.R.I. con accessi in via Toscana al civico 12 e via Sicilia al civico 53, costituito dagli immobili contraddistinti al N.C.E.U. al foglio 472 dalle part.lla n. 80, sub 50, n.149, sub. 501 e n. 150, sub. 50.

Con nota del 20/05/2015 di prot. 3467, a seguito di sopralluogo del funzionario della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del comune di Roma, venivano così relazionati gli edifici in questione:

“-il fabbricato contiguo di quattro piani, sito in Via Toscana civico 12 angolo Via Sicilia, presenta una facciata razionale con una infilata di finestre identiche, arcuate solo al piano rialzato, intercalate da fasce marcapiano e sovrastato da: finestre con arco a tutto sesto, portone d'ingresso con portale modanato ed ornato dallo stemma della C.R. e con lunetta, sovrastato da balcone con parapetto in muratura e conclusa su Via Sicilia dalla facciata della Chiesa;

-la Chiesa di San Giuseppe Calasanzio, sconsacrata, è annessa all'edificio di proprietà della C.R.I., come si può leggere a caratteri rossi sulla facciata “Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana”; si tratta di un'unica navata con abside semicircolare fiancheggiata da due pilastri corinzi e preceduta da due colonne libere con capitello corinzio. Alle pareti laterali: 4 colonne che sorreggono la volta a botte. Restaurata nel 1929 è oggi utilizzata come sala di riunione.”

e contestualmente la richiesta della *“documentazione concernente l'esecuzione di tutti i lavori edili e di installazione di impianti sopra accertati nonché le eventuali autorizzazioni, rilasciate ai sensi dell'art. 21 comma 4 c.d.”*, e che fino ad acquisizione di detta documentazione il procedimento di verifica era sospeso.

Alla predetta richiesta veniva dato riscontro, dalla C.R.I., con due note del 22/07/2016, prot. 55622, e del 18/05/2016, prot. 25391. Venivano, in tali note, allegate due autorizzazioni della SBAP per il Comune di Roma; la prima del 4/06/2012, prot. 8951, per *“opere di manutenzione ordinaria e straordinaria locali piano terra e primo piano”* con riserva, in caso di ristrutturazione generale dell'edificio, di facoltà di chiedere la razionalizzazione degli impianti e la demolizione degli elementi a carattere superfetativo gravanti sul cortile. La seconda del 20/08/2014, prot. 12874, per *“opere di manutenzione per la messa in sicurezza dei cornicioni dell'edificio”* intervento che ha riguardato le facciate, con il mantenimento e il restauro degli elementi decorativi aggettanti, l'eliminazione di cavi, canalizzazioni, attrezzature e macchinari sulle medesime presenti, la revisione del manto di copertura e la sostituzione dei canali di smaltimento delle acque meteoriche.

A tale verifica di interesse si era espressa la Soprintendenza Speciale per il Colosseo, Il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, il 26/01/2015 con prot. 2023, ritenendo non esservi, con riguardo all'aspetto archeologico, segni di pregio evidenziando al contempo la necessità di una preventiva

Piazza dei Cinquecento, 67 – 00185 Roma Tel. 06.480201 - Fax 0648903504

PEC: mbac-ss-col@mailcert.beniculturali.it - E-mail: ss-col@beniculturali.it

<http://archeoroma.beniculturali.it>

autorizzazione in caso di scavi, dato il generale valore storico archeologico dell'area.

Veniva dalla C.R.I. con due successivi solleciti, del 20/06/2016, prot. 30894, e del 4/08/2016, prot. 38305, e con quest'ultimo del 28/11/2016, ns. prot. 6845 del 30/11/2016, chiesto riscontro per il riavvio della procedura e la conclusione della verifica di interesse.

Sulla scorta dei dati conoscitivi, e di riscontro nella documentazione in possesso, si ritiene, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 42/2004e s.m.i., per quanto sopra riportato

non sussistere motivo di interesse culturale

per il complesso in questione.

Il Soprintendente
Arch. Francesco Prosperetti